



NARRAZIONI

LA STORIA INCOMINCIÒ | FIABE IN OMBRA

NARRAZIONI

LA STORIA INCOMINCIÒ | FIABE IN OMBRA

- PAG.3** OBIETTIVI E STRUTTURA
- PAG.4** PRIMO INCONTRO - E LA STORIA INCOMINCIÒ
- PAG.5** SECONDO INCONTRO - LA LANTERNA MAGICA
TERZO INCONTRO - FIABE IN OMBRA
- PAG.6** VISIONI E LETTURE SUGGERITE
- PAG.7** BIBLIOGRAFIA



“Le fiabe sono vere... sono il catalogo dei destini che possono darsi a un uomo e a una donna, soprattutto per la parte di vita che è appunto il farsi di un destino.”

*Italo Calvino, **Fiabe italiane***

Cosa hanno in comune il cinema, la fiaba e il racconto popolare? Le storie! Sin dalle origini il cinema ha guardato alla letteratura e alla tradizione popolare per raccontare storie, si è confrontato con loro, le ha adattate al grande schermo.

Il genere umano ha sempre vissuto la necessità, sin dalla notte dei tempi, di ascoltare e di raccontare. Il bisogno di storie ha radici profonde, che riguardano sia il nostro bisogno di confrontarci con il mondo e farne esperienza, sia per dare senso al nostro vissuto emotivo e rileggere le situazioni che ci circondano.

Sapersi raccontare è una competenza fondamentale, attraverso le storie il bambino mette in ordine i suoi vissuti, elabora emozioni.

La fiaba ha un legame profondo e radicato con il nostro vissuto umano, con gli archetipi come ci ricorda Jung. La fiaba secondo Michel Ocelot presenta molti vantaggi “la narrazione può procedere più rapidamente e più efficacemente che con le sceneggiature classiche (storie) dove si è rallentati da una inutile richiesta di realismo, di ragionevolezza, di credibilità, invece di andare dritti al punto”. Inoltre i bambini ne conoscono il linguaggio, lo padroneggiano e non hanno paura a confrontarsi con esso e il suo bagaglio immaginifico.



© illustrazioni
di Irene Penazzi



OBIETTIVI

Narrazioni è un percorso suddiviso in tre incontri. Il primo, **E la storia incominciò**, è dedicato alla costruzione delle storie, la narrazione. Come ci ricorda Calvino nella sua introduzione alla fiaba “la narrativa orale primitiva, così come la fiaba popolare quale si è tramandata fin quasi ai nostri giorni, si modella su strutture fisse, elementi prefabbricati, che permettono però un enorme numero di combinazioni”. A partire da queste possibili combinazioni inviteremo i bambini e le bambine a giocare con le figure e i personaggi della fiaba, inventando e reinventando storie.

Nel secondo incontro, **Fiabe in ombra**, a partire dalle storie elaborate nel primo incontro ci focalizzeremo sulla creazione di una lanterna magica, antenato del cinema. La lanterna magica offre ai bambini e alle bambine la possibilità di costruire narrazioni grafiche in tre differenti modalità: graffiando con un punteruolo l’acetato precedentemente inchiostrato, incollando fogli trasparenti colorati o ritagliando silhouette su cartoncino nero.

STRUTTURA

Nella descrizione del laboratorio che segue abbiamo indicato una durata minima di ciascun incontro di due ore, ma nulla impedisce di prendersi più tempo.

Come per la precedente scheda, prima di iniziare la parte pratica dedicare alcuni momenti alla lettura ad alta voce e alla visione guidata dei film.





PRIMO INCONTRO E LA STORIA INCOMINCIÒ

Il primo incontro è dedicato all'invenzione narrativa: come teorizzato da Propp nel suo *Morfologia della fiaba*, tutte le fiabe presentano, a prescindere dalla cultura d'origine, degli elementi comuni, una stessa struttura abitata dagli stessi personaggi con funzioni ricorrenti in relazione allo svolgimento della storia. Mescolando e reinterpretando elementi e personaggi noti, si può dar vita a un infinito numero di racconti sempre nuovi che presenteranno allo stesso tempo carattere di universalità e di specificità: ogni narratore infatti aggiunge qualcosa, plasma personaggi e ambientazioni in base al proprio vissuto e alla propria sensibilità.

"Basta guardare attentamente, scrive Italo Calvino, per accorgersi che il narratore di fiabe nel momento stesso in cui si muove nel rigoroso rispetto di convenzioni e forme già date, e nel momento in cui crede di rispettare scrupolosamente il modello e lo scheletro che ha tra le mani, sfugge alle reti di una ripetizione passiva e finisce per parlarci di quello che gli sta a cuore".

Prendendo spunto da queste riflessioni proporremo alla classe l'ormai classico **Gioco delle carte** allo scopo di stimolare l'immaginazione e l'invenzione. A partire da una serie di carte realizzate per noi dall'illustratrice Irene Penazzi, divise in quattro mazzi: personaggi, luoghi, animali e oggetti, i bambini e le bambine, in gruppi, creeranno storie originali.

I testi prodotti costituiranno "il soggetto" del racconto che, nel terzo incontro, verrà poi rielaborato e adattato al linguaggio per immagini, grazie all'utilizzo di una lanterna magica. Nel corso del primo incontro saranno fondamentali i due momenti dedicati alla lettura ad alta voce e alla visione di una selezione di cortometraggi che ci aiuteranno a introdurre il principio della reinvenzione narrativa e ci daranno modo di riflettere con le bambine e i bambini a proposito dell'adattamento cinematografico: ossia il processo di traduzione in forma audiovisiva di un testo letterario.

Esempio: Dove il sasso cadrà di Beatrice Pucci, rilettura de *Il principe che sposò una rana* tratto dalla raccolta *Fiabe italiane* a cura di Italo Calvino.



Dove il sasso cadrà, Beatrice Pucci



SECONDO INCONTRO LA LANTERNA MAGICA

A partire dalle istruzioni nella pagina di "A scuola di Cinema" con il nome di *Istruzioni per costruire la Lanterna magica*, organizzate insieme ai bambini e alle bambine la costruzione della lanterna magica, strumento del precinema che può offrire un'indagine multidisciplinare capace di coinvolgere tecnica, scienze e arte.

TERZO INCONTRO FIABE IN OMBRA

Una volta creata la vostra storia (o più storie) realizziamo gli acetati seguendo le istruzioni presenti nella stessa scheda scaricata per la costruzione della Lanterna magica.

Prima di cominciare la realizzazione dei disegni consigliamo di fare una scaletta dei momenti principali che compongono la storia. A quel punto

decidiamo cosa disegnare e cosa invece affidare alle parole del narratore.

Prima di passare agli acetati, consigliamo di disegnare uno storyboard, ossia una serie di disegni che vi daranno una struttura generale. Infine, procediamo alla realizzazione degli acetati che andremo ad inserire nella lanterna magica. Si potrà proiettare l'immagine che risulterà ingrandita rispetto l'originale.

Proiezione narrata: Organizzare la stanza come una sala di proiezione cinematografica: predisporre le sedie, oscurare lo spazio e proiettare con la lanterna magica su una parete bianca. I narratori della storia potranno, a questo punto, cominciare a raccontare la storia mentre il lanternaista (proiezionista) farà scorrere la pellicola all'interno della lanterna magica.



*Vivat musketeers!,
Anton Diakov*

VISIONI SUGGERITE *

- *C'erano tre fratelli*, Emanuele Luzzati e Giulio Gianini (1979, 10')
- *Le nozze di Pollicino*, Beatrice Pucci (2018, 6')
- *Dove il sasso cadrà*, Beatrice Pucci (2021, 4')
- *Pollicina*, Lotte Reininger (1945, 11')
- *The Big Bad Wolf*, Burton F. Gillet (1934, 9')
- *Vivat musketeers!*, Anton Diakov (2017, 5')
- *Principi e principesse*, Michel Ocelot (1999, 80')
- *Azur e Asmar*, Michel Ocelot (2006, 99')
- *Versi perversi*, Jan Lachauer, Jakob Schuh (2016, 60')
- *Il gatto camaleonte*, Ernest Ansorge (1975, 10')
- *Il Gigante della Montagna di Ra*, Johan Hagelback (1974, 12')

*

Alcuni di questi film sono reperibili online

LETTURE SUGGERITE

- Clothilde Perrin, *AAH! Un nascondino mostruoso*, Franco Cosimo Panini
- Mario Ramos, *Il più furbo*, Babalibri
- Silvia Vecchini, Arianna Vairo, *In mezzo alla fiaba*, Topipittori
- Giovanna Zoboli, Joanna Concejo, *C'era una volta una bambina*, Topipittori
- David Wiesner, *I tre porcellini*, Orecchio Acerbo
- Anthony Browne, *Nel Bosco*, Orecchio Acerbo
- Remy Charlip, *Fortunatamente*, Orecchio Acerbo
- Charles Perrault, Roberto Innocenti, *Cappuccetto Rosso. Una fiaba moderna*, La Margherita
- Mario Ramos, *Attenzione, passaggio fiabe!* Babalibri
- Mario Ramos, *Nel Bosco*, Babalibri
- Roald Dahl, *Versi perversi*, Salani
- Gianni Rodari (illustrato da) Beatrice Alemagna, *A sbagliare le storie*, Emme Edizioni
- Beatrice Alemagna, *Lotta Combinaguai sa fare tutto*, Mondadori
- Fabian Negrin, *Favole al telefonino*, Orecchio Acerbo
- Fabian Negrin, *In bocca al lupo*, Orecchio Acerbo
- Abbatiello Antonella, Tognolini Bruno, *Alfabeto delle fiabe*, Topipittori
- Blexbolex, *Ballata*, Orecchio Acerbo
- Daniel Fehr, Maurizio A. C. Quarello, *Come si esce da questo libro e soprattutto quando?*, Orecchio Acerbo,
- Katerina Gorelik, *Un lupo alla finestra?*, Orecchio Acerbo,
- Steven Guarnaccia, *Riccioli d'oro e i tre orsi*, Corraini
- Steven Guarnaccia, *I tre porcellini*, Corraini
- Steven Guarnaccia, *Cenerentola*, Corraini
- Steven Guarnaccia, *I vestiti nuovi dell'imperatore*, Corraini



BIBLIOGRAFIA

- Alain Bergala, *L'ipotesi cinema, piccolo trattato di educazione al cinema nella scuola e non solo*, Edizioni Cineteca di Bologna
- Donata Pesenti Campagnoni, *Quando il cinema non c'era. Storie di mirabili visioni, illusioni ottiche e fotografie animate*, UTET
- Gianni Rodari, *Grammatica della fantasia*, Einaudi
- AA.VV. (a cura di Hamelin), *Ad occhi aperti*, Donzelli
- Italo Calvino, *Sulla fiaba*, Mondadori
- Aidan Chambers, *Lettore Infinito*, Equilibri
- Vladimir Propp, *Morfologia della Fiaba*, Einaudi
- Antonio Faeti, *Dacci questo veleno*, Mondadori
- Antonio Faeti, *Guardare le figure*, Einaudi
- AA.VV., *Dizionario delle fiabe e delle favole*, Mondadori
- Nicole Belmont, *Poetica della Fiaba*, Sellerio
- Giorgia Grilli, *Di cosa parlano i libri per bambini*, Donzelli
- Jonathan Gottschall, *L'istinto di narrare*, Bollati Boringhieri
- Giusi Marchetta, *Lettori si cresce*, Einaudi
- Federico Batini, *Letture ad alta voce, Ricerche e strumenti per educatori, insegnanti e genitori*, Carocci



Iniziativa realizzata nell'ambito del [Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola](#) promosso da MIC e MiM.



GRAZIE

